

Il 16 novembre si vota in sette Comuni del Lazio

Con il PCI per il rinnovamento e la più larga intesa democratica

I centri interessati alla consultazione sono in provincia di Latina, Viterbo e Rieti — Al centro dei programmi presentati dal nostro partito i problemi dello sviluppo economico, dei servizi e della agricoltura — In cinque paesi si vota con il sistema proporzionale, in due con il maggioritario

Nel diversi centri in cui si voterà, il nostro partito ha presentato liste in cui sono rappresentate tutte le categorie sociali. I programmi che il PCI sottopone agli elettori tengono conto, ovunque, dei più gravi problemi che vanno risolti nelle varie realtà locali e, nello stesso tempo, sono aperti al confronto e alla collaborazione di tutte le forze democratiche.

Va sottolineato che in tutti i centri interessati alla consultazione le elezioni regionali del 15 giugno hanno fatto registrare una netta avanzata delle forze di sinistra e in particolare del PCI. Il 18 novembre rappresenta un'occasione importante per consolidare questi orientamenti politici e, soprattutto, per formare amministrazioni stabili, efficienti e democratiche.

GAETA

A Gaeta la campagna elettorale è stata aperta il 12 ottobre con una assemblea alla quale ha partecipato il compagno Reichlin. L'importante centro della provincia di Latina si presenta a queste elezioni in una situazione difficile, sia per i gravi problemi che la città vive, sia per le incertezze esistenti nel quadro politico.

Anche Gaeta paga, infatti, pesantemente gli effetti della crisi, con una drammatica restrizione della base produttiva, con pesanti ricorsi alla

50 mila elettori alle urne

Il 16 e 17 novembre si voterà per il rinnovo dei consigli in sette Comuni del Lazio: Gaeta e Sonnino in provincia di Latina; Canino, Tuscania e Vignanello in provincia di Viterbo; Rivodutri e Monte San Giovanni in Sabina in provincia di Rieti. Gli elettori che si recheranno alle urne sono complessivamente, nella nostra regione circa 50.000.

Ecco il quadro della situazione attuale nei sette Comuni del Lazio nei quali si voterà:

GAETA (20.000 abitanti) — E' amministrata da una giunta DC-PSDI. La democrazia cristiana, in consiglio comunale, detiene la maggioranza assoluta; il nostro partito ha tre consiglieri.

SONNINO (8.000 abitanti) — L'amministrazione che regge attualmente il Comune è una giunta minoritaria di centro-sinistra. In consiglio il PCI ha 9 consiglieri, 8 ne ha la DC, uno ciascuno il PSI, il PSDI e il MSI. Negli anni scorsi

Sonnino ha conosciuto diverse gestioni commissariali.

TUSCANIA (7.500 abitanti) — L'amministrazione uscente è composta dal PCI e dal PSI. La crisi a causa della quale la cittadina è stata inserita in questo turno elettorale è stata determinata dalle dimissioni, avvenute a luglio, del consigliere della DC, del PSDI, del PRI e del MSI.

VIGNANELLO (6.000 abitanti) — La giunta che regge il Comune è composta dal PCI e dal PSI. Il nostro partito ha attualmente la maggioranza relativa.

CANINO (5.000 abitanti) — E' retto da una amministrazione di sinistra. Il PCI è il partito di maggioranza relativa.

RIVODUTRI (1.500 abitanti) — Vota con il sistema maggioritario. Attualmente il paese è amministrato da una giunta formata da esponenti DC.

MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA (1.000 abitanti) — Vota con il sistema maggioritario. L'amministrazione attuale è formata dalla DC e da indipendenti.

cassa integrazione e col conseguente pericolo di licenziamenti.

La grave situazione dell'industria si accompagna, poi, alla crisi dell'agricoltura che vede, come in tutta la provincia, i campi spopolarsi sotto il peso della non redditività del lavoro contadino e la arretratezza delle condizioni di lavoro. A completare il quadro va, infine, considerata

la crisi di un apparato industriale, quello del nucleo Formia Gaeta, costruito completamente al servizio del coso petrolchimico di Montedison. In questo modo, la incapacità della amministrazione DC-PSDI che ha governato in questi anni (e in particolare della DC che ha la maggioranza assoluta dei consiglieri), di elaborare un piano di rinascita della città di

prendere concrete misure a sostegno della occupazione,

SONNINO

A Sonnino, comune del Monti Lepini, questa sarà la quinta volta in cinque anni che gli elettori si recheranno alle urne per rinnovare l'amministrazione comunale. Lo scorso, infatti, nel 1970, nel '71, dopo due gestioni commissariali, e ancora nel '72. Dall'ultima consultazione uscì un quadro estremamente incerto: il PCI ebbe 9 consiglieri, la DC 8, il PSI 1, il PSDI 1 e il MSI 1.

Dopo un tentativo di giunta di sinistra — con un sindaco socialdemocratico — si formò una giunta minoritaria di centro sinistra che ha amministrato in questi anni, caratterizzandosi per la netta chiusura nei confronti del PCI e per la incapacità di dare una risposta ai gravi problemi della popolazione.

In questo periodo, intanto, sono avanzati processi di disgregazione del territorio, si è assistito al completo abbandono delle campagne, si è fatto drammatico il problema della occupazione. L'edilizia che per tanti anni aveva rappresentato lo sbocco obbligato per centinaia di lavoratori della zona, non offre più ormai alcuna garanzia di lavoro.

Il PCI, che si presenta a queste elezioni con una lista profondamente rinnovata, ha indicato alcuni settori sui quali è urgente muoversi. E' necessario, anzitutto, far decollare il nucleo industriale del Nazzone, punto centrale per avviare l'industrializzazione dell'intera zona collinare e, in secondo luogo, iniziare un processo di generale meccanizzazione dell'agricoltura.

TUSCANIA

La ricostruzione è il problema principale di Tuscania. La cittadina si trova inserita in questo turno elettorale per la crisi provocata dalle dimissioni, immovitate presentate a luglio dai consiglieri della DC, del PSDI, del PRI e del MSI, il cui scopo era quello di far cadere la giunta di sinistra costituita in seguito alle elezioni che avevano visto la sconfitta della DC e delle destre.

Lo scioglimento del consiglio è avvenuto proprio nel momento in cui l'amministrazione di sinistra, in base al disegno di legge che prevede 20 miliardi di stanziamenti per Tuscania veniva deciso dalla commissione lavori pubblici della Camera.

Il problema dei servizi è stato affrontato con impegno dalla giunta uscente, ma ancora c'è molto da fare. Proprio in questi giorni genitori e bambini hanno occupato i locali della scuola materna, che, sebbene completati, non sono stati ancora consegnati dall'IACP. Per raccogliere tutte le richieste la giunta di sinistra ha adottato una delibera con la quale si impegna ad assumersi il carico della gestione di due sezioni di scuola materna.

L'amministrazione uscente ha sempre sollecitato la partecipazione dei cittadini, che

si è sviluppata attraverso i comitati di quartiere e le riunioni pubbliche, le assemblee periodiche, e un «quaderno» a disposizione dei cittadini per denunce e suggerimenti. «L'obiettivo che ci proponiamo è che al centro del nostro programma, accanto a quello della ricostruzione, che vogliamo portare a termine in breve tempo — afferma il sindaco — e quello di sviluppare ancora di più la partecipazione, allargando la massima sulla base delle esperienze fatte».

VIGNANELLO

Come in tutte le zone del viterbese è presente anche a Vignanello l'esigenza della creazione di nuovi posti di lavoro per le nuove generazioni e per le masse femminili. Se si eccettuano, infatti, i lavori agricoli stagionali e il lavoro a domicilio, non esistono altre possibilità, in questa situazione, di far uscire le piccole industrie di abbigliamento presenti nel paese dallo sfruttamento più duro.

L'attività della amministrazione di sinistra in questi cinque anni è stata intensa. «Il programma elaborato — affermano gli amministratori — è stato completo e in certi casi superato, nonostante le grandi difficoltà incontrate per le procedure burocratiche e i tagli ai bilanci».

CANINO

I problemi dello sviluppo della agricoltura, del turismo e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale sono al centro del dibattito elettorale a Canino, che rinnoverà il proprio consiglio comunale il 16 e 17 novembre.

Qui i piccoli coltivatori non vogliono andarsene dalla terra: esiste anzi una spinta per la qualificazione professionale ed è sentita l'esigenza che si avvii nel settore agricolo una seria programmazione. Il rilancio della coltura della barbabietola, prospettato in un recente convegno promosso dal PCI, è stato accolto con interesse pur rimanendo nei contadini una certa sfiducia sulle prospettive determinate dalla grave crisi che ha coinvolto la produzione del pomodoro e dal fatto che l'olio prodotto lo scorso anno (l'olio è la principale coltura della zona), è stato ancora per 2/3 invenduto nei magazzini.

Accanto alla agricoltura, l'avvio di un turismo di massa, assai pubblicizzato, e la presenza delle acque termali di Musignano (sventata una manovra di cederle ai privati) si è costituita per la loro utilizzazione una società della quale fa parte anche l'amministrazione comunale per le quali si propone la creazione di un centro termale a carattere regionale.

RIVODUTRI

Rivodutri, in provincia di Rieti, ha circa 1.500 abitanti. In questo centro si vota, però, con il sistema maggioritario. Sono state presentate due liste: la prima è sortita dalla DC e dalle destre, dell'altra fanno parte il PCI, il PSI e alcuni indipendenti di sinistra. Il problema più grave che la nuova amministrazione dovrà affrontare è quello del risanamento e della rinascita delle campagne. Rivodutri, infatti, che si trova a 500 metri d'altezza sulle propaggini del sistema montuoso di Leonessa, ha conosciuto, come tutti i paesi della zona, una grave fenomeno di spopolamento dovuto alla degradazione dell'agricoltura.

MONTE S. GIOVANNI IN SABINA

A Monte S. Giovanni in Sabina, 700 metri di quota alle falde del monte Tancia, i problemi sono simili. I circa mille abitanti del piccolo centro sceglieranno, il 16 novembre, fra tre liste la prima e formata dalla DC e dalle destre, la seconda è una «lista civica», nella terza, invece, ad altri esponenti delle forze democratiche e di sinistra, sono presenti i candidati del nostro partito.

IL RISTORANTE

PICAR

VIALE DELL'ARTIGIANATO N. 6 (EUR)

COMUNICA

alla sua affezionata Clientela che gli attuali numeri telefonici sono i seguenti:

5422870 - 5429295

TUTTE LE SERE

ROBERTINO e i FILADELFIA

allietteranno la Vostra serata

GRAN BAZAAR

VIA GERMANICO, 136-138 - 50 mt. da V. Ottaviano

GRANDE SVENDITA

PER RINNOVO LOCALI

a prezzi di realizzo

K. WAY L. 2500

DONNA

GONNA pura lana
PANTALONI lana
GIACCHETTE sportive
GIACCONI lana
IMPERMEABILI SIRE
JEANS velluto
GIACCONI impermeabili
COMPLETI cachemiretto
GONNE gabardine
ABITI lana ultima moda
GIACCONI con pelliccia
GIUBBINI pelliccia

L.

500

> 1.000

> 2.000

> 3.000

> 4.000

> 5.000

> 6.000

> 7.000

> 8.000

> 9.000

> 10.000

> 11.000

> 12.000

> 13.000

> 14.000

> 15.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000

> 1.500

> 2.000

> 2.500

> 3.000

> 3.500

> 4.000

> 4.500

> 5.000

> 5.500

> 6.000

> 6.500

> 7.000

> 7.500

> 8.000

> 1.000